



MULINO DI TEREZANO / TEREZANO MILL POZZUOLO, ITALY

ALDO PERESSA

Situato all'interno del parco naturale del Cormor in provincia di Udine, il complesso del mulino di Terenzano costituisce un'importante testimonianza storica della cultura produttiva e architettonica locale. La sua presenza è datata a partire dal XIV secolo, e i suoi edifici hanno subito nel tempo rimaneggiamenti e ampliamenti, legati all'evolversi delle esigenze produttive, protrattisi fino agli anni '50 del secolo scorso. A seguito di un incendio nel 1979, il mulino è stato abbandonato, giungendo ai giorni nostri in stato di rudere.

Un attento progetto di restauro realizzato da Aldo Peressa ha riportato in vita il complesso, recuperandone gli edifici e ripristinando l'impianto a C attraverso l'eliminazione delle superfetazioni e di parte della vegetazione che era andata a occupare la corte interna. Racchiuso e definito dal perimetro del muro di recinzione in sasso, il mulino appare nuovamente nel paesaggio della pianura come un segno forte, memoria della sua vita passata e testimonianza tangibile della capacità dell'architettura di accogliere nuove funzioni nel corso del tempo.

L'intervento di restauro ha previsto per l'edificio originario il risanamento e la conservazione della muratura esterna in ciottoli di fiume, sgravata della funzione portante attraverso la costruzione, all'interno del volume

edilizio, di una nuova struttura realizzata a secco. Adiacente ad esso, la parte di edificio che chiude sul fondo la corte presenta una facciata tripartita, che affianca una porzione in sassi a una fascia intonacata e a una più ampia sezione rivestita in listelli di larice. L'edificio che chiudeva originariamente la C, a un solo piano, è stato ricostruito mantenendo il sedime preesistente, realizzando un nuovo volume che rifiuta la mimesi con l'antico, proponendo una facciata completamente vetrata aperta sulla corte, che mette a nudo l'interno lasciando in vista i pilastri in acciaio della struttura. Un parallelepipedo trasparente, che annulla le distanze tra interno ed esterno sotto l'aspetto visivo ma anche fisicamente, grazie all'inserimento di aperture scorrevoli realizzate con il sistema Schüco ASS 50; le ante, della dimensione di 174x270 cm, hanno profili in alluminio ridotti che massimizzano la superficie vetrata (realizzata con una lastra esterna 8+8.2, intercapedine con gas Argon da 16 mm e lastra interna 5+5.2 a bassa emissività magnetronica) e sono complete di meccanismi per porte scorrevoli a sollevamento con portata da 300 kg. Una veletta superiore in listelli di larice e il basamento rivestito nello stesso materiale definiscono i limiti superiore e inferiore delle vetrate, incorniciandole ed enfatizzando l'orizzontalità di questo nuovo e leggero volume.





The Terenzano Mill lies in the Cormor natural park, in the province of Udine, a wonderful historical testimony to the local manufacturing and architectural culture. Built in the 14th century, the buildings have been extended and renovated over the centuries to keep up with manufacturing demands, although such development ceased in the 1950s. A fire in 1979 led to the abandonment of the mill, leaving a ruined structure requiring restoration.

Aldo Peressa's careful, studious project has given it a new lease of life. He restored the buildings and recreated the C-shape, removing all subsequent additions and the vegetation that had colonised the courtyard.

The stone perimeter wall both defines and encloses the mill, which has once again become a distinctive feature of this lowland landscape, a memory of the past and a tangible testimony of the capacity of architecture to adapt to new functions over time.

The project included the restoration of the original building, while the old external wall, made of river pebbles, was also redone, although it is no longer a load-bearing structure as a new internal volume was created (without concrete). Next to it, the section of building that encloses the courtyard has a façade with three sections: stones are flanked by a

plastered section and the third part is screened by thin larch strips. The one-storey building that originally closed off the C was rebuilt, maintaining the pre-existing layout but creating a new volume that deliberately avoids mimicking the old one.

A full-height glazed façade overlooks the courtyard, revealing the interior with its stainless steel pillars.

A transparent parallelepiped eliminates both visual and physical distance between indoors and outdoors, with Schüco ASS 50 sliding doors. These are 174x270 cm, with a small aluminium profile to maximise the glazed area (made using a 8+8.2 glass panel on the outside, a 16 mm air space with Argon, and a 5+5.2 low-E magnetronic glass panel on the inside). The sliding doors have lift and slide mechanisms for up to 300 kg.

Screening made with larch strips and a base in the same material define the upper and lower limits of the windows, framing them and emphasizing the horizontal nature of this new, light volume.



SCHÜCO
INTERNATIONAL ITALIA
 Via del Progresso, 42
 I - 35127 Padova
 Tel. +39 049 7392000
 Fax +39 049 7392402
 www.schueco.it